

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK

Nelle ultime settimane la borsa del cotone ha subito perdite consistenti principalmente causate dall'annuncio della Federal Reserve di un aumento di 75 punti del tasso di interesse, per frenare l'inflazione incontrollata a tutti i costi.

A seguito di ciò, il Dow Jones è sceso di oltre 1.100 punti per la seconda settimana consecutiva chiudendo a 29.549, superando per la prima volta da metà giugno i 30.000 punti psicologici. Ora il tasso è al livello più alto dall'inizio del 2008.

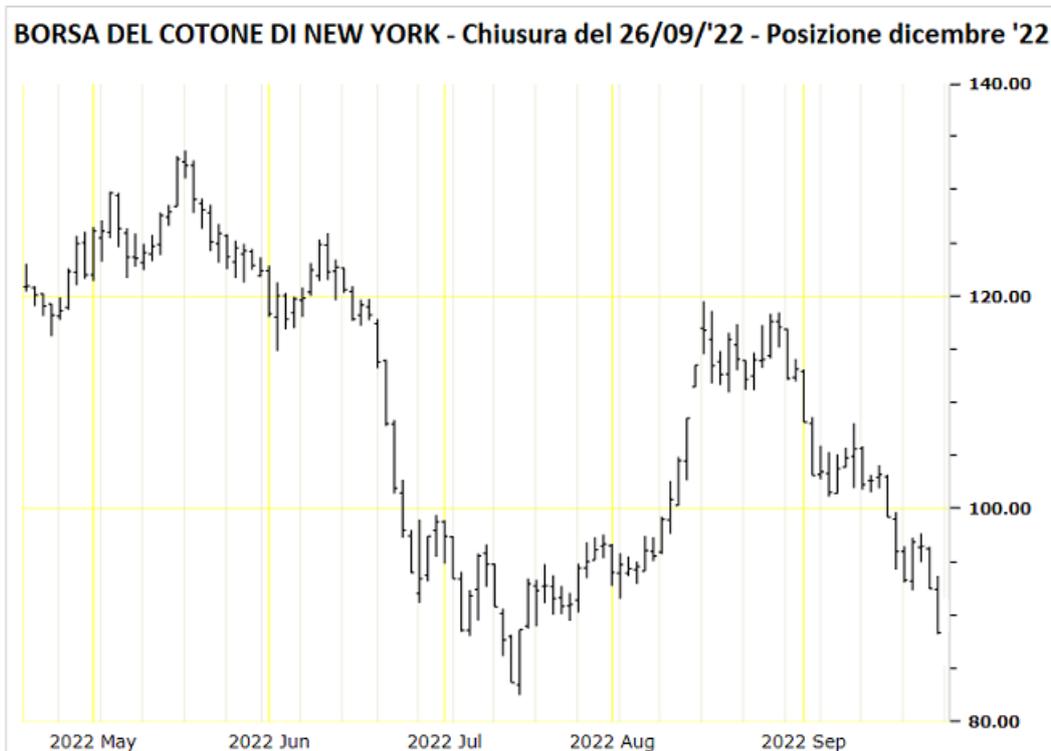
Il cotone è strettamente collegato ed ha continuato la sua discesa al di sotto del dollaro, stabilendosi ieri al ribasso del limite al di sotto dei 90,00 centesimi/lb, peggio ancora, ha cancellato due livelli di supporto chiave nel processo.

Un altro fattore è il dollaro USA che continua a registrare nuovi massimi e si sa che quando in dollaro sale, le materie prime, destinate all'export, scendono.

Si potrebbe dire che l'aumento delle spese e il calo delle attività stanno costringendo i consumatori a limitare gli acquisti di articoli non essenziali. Di conseguenza, la domanda globale delle filature sta diminuendo rapidamente con alcune dell'Estremo Oriente che funzionano a una capacità inferiore al 50%.

Un altro segnale sono state le vendite all'esportazione della scorsa settimana per un totale di appena 46.000 balle. Inoltre, le voci di cancellazioni delle vendite stanno diventando sempre più numerose.

Circa il raccolto USA, a partire dalla scorsa settimana, la stima di apertura delle capsule si è attestata al 59%. Questa è la fase più vulnerabile del raccolto per rischi di forti venti e piogge. Infatti, si osserva con particolare attenzione il percorso dell'uragano "Ian". Inizialmente si prevedeva che la tempesta avrebbe colpito direttamente il raccolto di cotone della Georgia del Sud, ma per ora ha oscillato un po' verso est. Tuttavia, potrebbe portare enormi episodi di pioggia e venti forti che provocherebbe danni al raccolto della Georgia. Successivamente è previsto salire in Carolina, ma "Ian" può certamente cambiare direzione.



.....

CAMBIO EURO/DOLLARO

Ieri l'EURO ha registrato nuovi minimi, da 20 anni sul dollaro: la divisa unica è arrivata a toccare 0,96 dollari, un livello che non si vedeva dal dicembre 2002. Per comprendere davvero il perché della perdita di valore dell'euro è importante guardare verso due direzioni: verso la Russia e l'Ucraina e verso gli Stati Uniti.

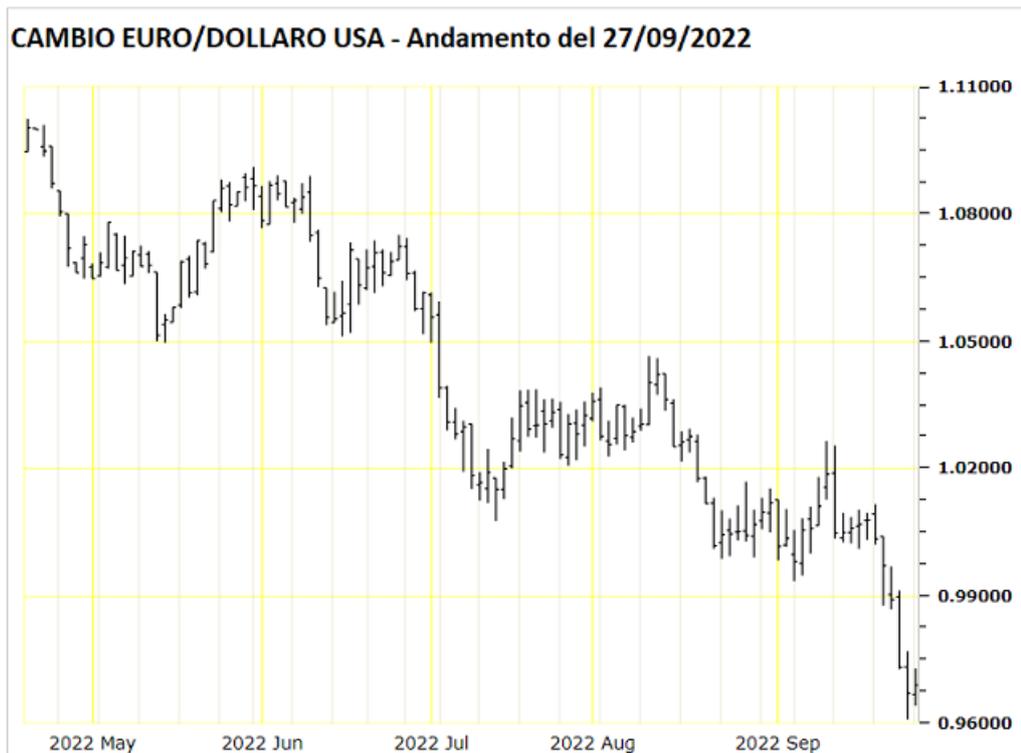
Era difatti dal 2017 che non si verificava un calo del valore così repentino. Da una parte, infatti, il conflitto armato ha portato a galla per l'Unione europea tutte le falle di una politica energetica esageratamente dipendente da Mosca, aprendo una crisi economica senza precedenti nell'area.

Dall'altro lato, il disallineamento di politiche monetarie tra la Fed statunitense e la Bce, con la prima orientata a innalzare i tassi di interesse in maniera più marcata per contrastare l'inflazione, ha fatto il resto.

La possibilità che l'euro perda molta della sua potenza è ormai davvero alta, ma si spera che la BCE, riesca ad arginare le conseguenze di tutto questo. Anche in passato l'euro ha vissuto dei momenti di grande difficoltà sul piano geopolitico, ma con la forza dell'unione ne è sempre uscito più forte. Non sappiamo se anche questa volta ci riuscirà, ma ciò che più preme agli europei è la fine di questa inflazione spropositata che sta mettendo a repentaglio la sopravvivenza delle classi meno abbienti.

Oggi l'EURO ha aperto leggermente in rialzo ed attualmente è quotato 0,965 circa contro il dollaro USA.

Un consiglio che tendo a darvi, visto il periodo di incertezza generale è meglio essere cauti.



.....

ANDAMENTO DEI PREZZI DEI FILATI

IN PAKISTAN i prezzi del cotone sono stati sostenuti dalle recenti inondazioni che hanno colpito duramente il paese, mentre i prezzi dei filati di cotone sono diminuiti, riflettendo il rallentamento delle spedizioni di tessuti e abbigliamento.

IN INDIA i prezzi del cotone sono fortemente diminuiti negli ultimi sette giorni, mentre i prezzi dei filati sono ribassati dalla mancanza di domanda.

IN CINA I prezzi dei filati di cotone sono stati sostenuti negli ultimi sette giorni dal rimbalzo stagionale della produzione tessile cinese e dalla cessazione dello stato di lockdown di alcune aree, causato da nuovi focolai di COVID.

.....

27 settembre 2022